

Progetto Benin

Associazione Amici di Francesco ONLUS



Piazzetta S. Stefano 13, 51100 Pistoia
Tel 0573 976299 - Cell 3334623321
E.mail.: amicidifrancesco@tiscali.it
Web: www.amicidifrancesco.it

Schede Riassuntiva di :

M. Bernice (22)

Dati anagrafici:

Nome e cognome:	M. Bernice SOSSOUKOUTA
Data di nascita:	18/7/ 1998
Sesso:	F
Luogo nascita:	Gbaffo



Altre notizie:

Data inizio sostegno :	12/12/2005
Nazione:	9 - Benin
Progetto:	3 - Progetto Gbaffo

Descrizione nazione:

La Repubblica del Benin è una striscia di terra che va ad affacciarsi sull'Oceano Atlantico nel Golfo di Guinea. Dalla costa, soprannominata Costa degli schiavi, venivano nei secoli scorsi deportati centinaia di migliaia di uomini e donne destinati alla schiavitù nel Nord America. Ancor oggi purtroppo migliaia di bambini e bambine vengono acquistati a poche lire da famiglie povere e destinati alle piantagioni di cacao, caffè e cotone della Costa d'Avorio e del Senegal o ad altre forme di lavori forzati. Il Benin è molto povero e sopravvive grazie agli aiuti internazionali. Il reddito pro-capite è di circa 600/700 € annue (152° posto nel mondo), 60 persone su 100 non sanno né leggere né scrivere e la mortalità infantile è molto elevata (10% dei nati). Lingua ufficiale è il francese, anche se gran parte della popolazione conosce solo il dialetto della sua zona. Il 50% della popolazione è animista (spiriti, stregoni), il 20% è cristiano ed il rimanente mussulmano. Fino all'inizio degli anni 90 nel Benin non esisteva il problema della famiglia, nel senso che era ancora forte il senso di appartenenza alla tribù e nessun bimbo veniva abbandonato. Purtroppo, negli ultimi anni, la situazione si è deteriorata in quanto la popolazione ha iniziato ad abbandonare le campagne, insediandosi nelle zone periferiche dell'unica grande città, Cotonou, sul golfo di Guinea. Qui la gente vive ammassata in baracche di lamiera con tetti di amianto, senza servizi igienici, circondata da rifiuti e fogne a vista. Per le strade si incontrano moltitudini di bambini di ogni età, malnutriti e, in questo ambiente, la prostituzione si sta diffondendo. Si ambisce ad un nuovo modello di "consumismo povero" fatto di espedienti per sopravvivere, al di fuori di ogni principio etico e morale.

Descrizione città:

Il circondario di Gbaffo conta circa 3000 abitanti censiti (molti non esistono anagraficamente), di questi 3000, 1260 sono tra i 5 e i 18 anni di età; di questi 1260 solo 703 sono iscritti alla scuola primaria e vengono dai

Progetto Benin

Associazione Amici di Francesco ONLUS



Piazzetta S. Stefano 13, 51100 Pistoia
Tel 0573 976299 - Cell 3334623321
E.mail.: amicidifrancesco@tiscali.it
Web: www.amicidifrancesco.it

Schede Riassuntiva di :

M. Bernice (22)

villaggi di Awaya, Gnonkpingnon e Gbaffo) e al collegio, corrispondente alle nostre scuole medie, al quale accedono anche studenti da Soclogbo e Akoffodjulè.

Una ricerca fatta nel 2003 ci ha dimostrato che si rileva un abbassamento progressivo del numero degli iscritti e le ragioni sono le seguenti; in meno di 5 anni le tasse scolastiche sono passate da 800 a 3000 FCFA per le elementari che corrispondono a 1,5 euro e 4,5 euro annuali. Per le superiori sono passate da 7.800 a 14.000 FCFA annuali che corrispondono a circa 11 e 22 euro.

Da circa 12 anni gli agricoltori di Gbaffo hanno subito un considerevole ribasso del potere d'acquisto del cotone il che non permette loro più di partecipare alle spese di costruzione della scuola che loro stessi avevano iniziato.

Le aule hanno solo i muri senza intonaco, manca il pavimento e al suo posto c'è della terra rossa, il tetto è in lamiera e non ci sono finestre, le pareti, dove mancano sono state sostituite con dei divisori fatti di canne che però lasciano passare i rumori della classe accanto, ogni classe ha come minimo 50 ragazzi.

Le spese della famiglia sono sostenute soprattutto dalle donne le quali hanno in media 5 o 6 figli.

Progetto Progetto Gbaffo

Primi contatti:

Padre Soussoukouta Ignace deceduto nel 2000

Madre Gonnon Rosalie

Quinta di cinque figli, la bambina frequenta la prima elementare alla scuola pubblica di Gbaffo, scuola poverissima dove un gran numero di allievi non hanno la possibilità di pagare le tasse scolastiche, né di comprarsi i libri. Lei sta bene, ha fatto tutte le vaccinazioni.

La mamma ha in carico tutta la famiglia, non ha né genitori, né suoceri, né cognati che la aiutino.

Lei riesce solo a racimolare un pasto al giorno per i suoi figli, oltre a Bernice ha altri due figli che frequentano il collegio di Gbaffo, ma nessuno ha libri o può pagare le tasse scolastiche.

La loro capanna versa in condizioni miserabili

Nonostante tutto Bernice va bene a scuola e studia volentieri, dice che vuole arrivare fino all'università.

Il sostegno a distanza per questa bambina permetterà anche ai suoi fratelli di continuare gli studi e permetterà alla madre di crearsi una piccola attività per vivere meglio.